



COMUNE DI GENOVA

Piano Strategico
per la Trasformazione Digitale
del Comune di Genova
Aggiornamento 2024-2026



COMUNE DI GENOVA

Sommario

1.	INTRODUZIONE - COS'È IL PIANO STRATEGICO	4
2.	DOCUMENTI STRATEGICI E CONTESTO	4
2.1	CONTESTO EUROPEO	5
2.2	CONTESTO NAZIONALE	7
2.3	CONTESTO REGIONALE (REGIONE LIGURIA).....	8
3.	GOVERNANCE DELLA STRATEGIA	9
4.	MONITORAGGIO	10
5.	LA STRATEGIA DIGITALE DI GENOVA	11
5.1	SERVIZI	13
5.2	INFRASTRUTTURE	15
5.3	INTEROPERABILITÀ	16
5.4	DATI.....	16
5.5	SICUREZZA.....	18
5.6	PIATTAFORME	18
6.	LE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO.....	19
6.1	SMARTER ITALY	19
6.2	STRATEGIA NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI.....	19
6.3	PON METRO PLUS	19
6.4	PROGRAMMI EUROPEI (“HORIZON EUROPE” E DIGITAL EUROPE”)	20
6.5	PNRR	20



COMUNE DI GENOVA

REGISTRAZIONI MODIFICHE DOCUMENTO

DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA
Primo Rilascio	Elena Levratti			03/01/2024
Secondo Rilascio	Elena Levratti	RTD	Livio Giberti	27/02/2024



1. Introduzione - Cos'è il Piano Strategico

Il **Piano Strategico per la Transizione Digitale** del Comune di Genova **2024-2026** insiste sull'intento di favorire una maggiore inclusione dei cittadini e delle imprese verso una convivenza più sostenibile, attraverso l'utilizzo del digitale. Il suo scopo è la definizione di un portfolio di obiettivi, con relative priorità e pianificazione generale delle iniziative che ne permetteranno la realizzazione, puntando sugli obiettivi e sull'attuazione degli investimenti del Piano Italia Digitale 2026: connettività, servizi, competenze, cloud e cittadinanza digitale. Tutto questo avverrà attraverso un'offerta digitale più accessibile, innovativa e condivisa che consentirà di migliorare il rapporto tra i cittadini e il Comune di Genova, con un ruolo importante dell'Amministrazione nella vita digitale dei cittadini.

Questo piano costituisce un aggiornamento del precedente Piano Piano Strategico per la Transizione Digitale 2023-2025, si inserisce evidentemente all'interno di un momento storico decisivo per il processo di digitalizzazione del paese.

L'obiettivo del piano è poter rispondere in modo concreto ed efficace alle seguenti esigenze di carattere generale:

- Rispetto e conformità alla Normativa digitale;
- Strutturare e programmare le attività in base alle priorità d'intervento;
- Identificare le modalità di attuazione degli interventi;
- Individuare gli strumenti e i mezzi che consentano di avviare le iniziative progettuali e raggiungere gli obiettivi.

All'interno del Piano Strategico si definiranno i seguenti aspetti:

- La *vision*, ovvero dove l'Amministrazione vuole portare la città di Genova con i prossimi investimenti;
- Gli *obiettivi strategici* specifici da perseguire;
- Le *aree di intervento*, su cui intervenire per raggiungere gli obiettivi strategici prioritari;
- Gli *strumenti abilitanti*, che consentono di impostare i progetti sui vari ambiti di intervento individuati;
- Il *modello di governance*, che consente di seguire l'implementazione dei progetti e monitorarne l'avanzamento nonché il raggiungimento degli obiettivi.

2. Documenti strategici e contesto

Il presente documento si colloca all'interno di un ampio contesto per la definizione della Strategia IT del Comune di Genova, concepito in modo da essere allineato a quanto previsto a livello nazionale centrale attraverso il PNRR (in particolare con un forte allineamento rispetto a quanto proposto da PA Digitale 2026), la Strategia Cloud, il nuovo Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 [approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2024 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 40 del 17 febbraio 2024], la Strategia Cybersecurity e la Strategia BUL.



COMUNE DI GENOVA

Il Piano Strategico rappresenta uno dei documenti strategici in cui sono declinati da diversi punti di vista gli interventi che il Comune di Genova individua come necessari nel triennio 2024-2026, in particolare:

- Programma Triennale ICT per il conseguimento dell'obiettivo;
- Piano Triennale dell'Informatica dell'Ente (AgID);
- Programma biennale di forniture e servizi IT (art. 21 del codice appalti);
- Piano di Sviluppo Strategico 2021 della città di Genova.

2.1 Contesto Europeo

L'Unione Europea, attraverso la Commissione Europea, ha predisposto una serie di programmi per adeguarsi alle innovazioni digitali e aiutare la trasformazione digitale degli Stati Membri. In particolare, sono quattro i piani fondamentali:

- **Digital Europe 2021-27**: programma che rientra nel capitolo "Mercato unico, innovazione e agenda digitale" della proposta di nuovo bilancio e si basa sulla strategia per il mercato unico digitale e sui risultati ottenuti negli ultimi anni. Secondo gli intenti della Commissione, il futuro programma europeo dovrebbe sostenere la trasformazione digitale dell'economia e della società europee, permettendo alle imprese e ai cittadini europei di beneficiare dei suoi vantaggi. Il piano si suddivide in cinque settori principali:
 1. **Supercomputer e alte prestazioni** → finanziamento e sviluppo per il rafforzamento della capacità di supercalcolo e del trattamento del dato in Europa;
 2. **Artificial Intelligence** → estendendola ad ambiti differenti, rendendola particolarmente accessibile alle imprese ed alla Pubblica Amministrazione;
 3. **Cybersecurity and Trust** → protezione dell'economia digitale e il finanziamento di attrezzature e infrastrutture innovative nel quadro della cyber-sicurezza;
 4. **Advanced and Digital skills** → per l'acquisizione di competenze digitali attraverso corsi di formazione a breve e lungo termine e con tirocini sul posto di lavoro, indipendentemente dal loro Stato membro di residenza;
 5. **Implementazione e impiego ottimale della capacità digitale** → con l'obiettivo di implementare e applicare le tecnologie digitali più avanzate in ambiti strategici quali giustizia, istruzione e sanità.

Digital Europe affianca e opera in modo interdipendente altri strumenti per il finanziamento delle attività di ricerca e innovazione nel campo delle tecnologie digitali, come ad esempio il programma Horizon Europe. In particolare, Digital Europe punta sul rafforzamento e diffusione delle infrastrutture e sulle capacità digitali necessarie per sostenere la ricerca futura nel settore, mentre Horizon è destinato ad investimenti essenziali per la ricerca e l'innovazione.

- **Horizon Europe**: è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. Il programma si propone di:



COMUNE DI GENOVA

1. Favorire una partecipazione più inclusiva e ampia da parte dei cittadini, per migliorare il legame tra la ricerca, l'innovazione, l'istruzione e le altre politiche pubbliche;
 2. Supportare l'attuazione delle priorità d'intervento dell'Unione Europea in ambito sviluppo sostenibile e clima;
 3. Aumentare i legami di collaborazione in Ricerca e Innovazione (R&I), nei vari settori e discipline;
 4. Sviluppare infrastrutture di ricerca più competitive e promuovere l'“Open Science”;
 5. Stimolare le attività di R&I nelle PMI e aumentare il numero di aziende innovative;
 6. Incoraggiare la competitività industriale, la capacità innovativa e l'occupazione in Europa, migliorando l'accesso al capitale di rischio;
- **Connecting Europe Facility Digital (CEF2)**: programma che sostiene gli investimenti in infrastrutture di innovazione digitale di interesse comune durante il periodo 2021-2027. Attraverso questo piano saranno forniti importanti contributi per raggiungere gli obiettivi strategici di connettività dell'Unione Europea. Tra le principali azioni proposte vi ritroviamo la diffusione e l'accesso alle reti di altissima capacità, quali il 5G;
 - **Recovery and Resilience Facility**: è lo strumento adottato dall'UE quale strumento per il sostegno della ripresa economica dei paesi membri post Covid-19, promuovere la coesione economica, le transizioni digitali e la concreta messa in opera degli obiettivi climatici programmati in *Horizon*. Tra le azioni strategiche per l'attuazione del piano in oggetto si individua lo strumento della digitalizzazione dei servizi pubblici e delle amministrazioni.
 - **Digital Compass 2030**: definisce le tappe fondamentali per il 2030 (popolazione con competenze digitali – infrastrutture digitali – trasformazione digitale delle imprese – digitalizzazione dei servizi pubblici).
 - **Plasmare il futuro digitale dell'Europa**: individua 3 obiettivi principali (Tecnologia al servizio delle persone - Economia equa e competitiva - Società aperta, democratica e sostenibile).
 - **Strategia europea per i dati**: sostiene l'incremento dell'utilizzo dei dati e l'incremento della domanda di prodotti e servizi basati sui dati.
 - **Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale**: è il documento per promuovere l'adozione dell'IA e affrontare i rischi associati a determinati usi di questa tecnologia.
 - **AI ACT**: in riferimento alla legge sull'intelligenza artificiale, inoltre, il 9 dicembre 2023 è stato raggiunto l'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla legge sull'intelligenza artificiale (legge sull'IA) proposta dalla Commissione nell'aprile 2021. Le nuove regole, che saranno applicate direttamente e nello stesso modo in tutti gli Stati membri, sulla base di una definizione di IA adeguata alle esigenze future, seguono un approccio basato sul rischio. La legge sull'IA diventerà applicabile dal 1° gennaio 2026, fatta eccezione per alcune disposizioni specifiche: i divieti si applicheranno già dopo 6 mesi, mentre le norme sull'IA per finalità generali si applicheranno dopo 12 mesi. Per il periodo transitorio che precederà l'applicazione generale del regolamento, la Commissione lancerà il **Patto sull'IA**, rivolto a sviluppatori di IA europei e del resto del mondo, che si impegneranno a titolo volontario ad attuare gli obblighi fondamentali della legge sull'IA prima dei termini di legge.



2.2 Contesto Nazionale

La strategia nazionale in tema di trasformazione digitale è definita nel *Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026* (PT 2024-26). Il Piano è il risultato della collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, con il contributo attivo di molte amministrazioni centrali, regioni e città metropolitane. Lo scopo è la promozione della trasformazione digitale del Paese e, in particolare, della Pubblica Amministrazione italiana.

I principi guida sono:

1. *Digital & Mobile first* → realizzare primariamente servizi digitali e fruibili su dispositivi mobili;
2. *Cloud first* → le pubbliche amministrazioni adottano, in via principale, lo strumento del *cloud* tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
3. *Interoperabile by design* → i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
4. *Digital identity only* → adozione in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
5. *User-centric, data driven e agile* → le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i *servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design*;
6. *Dati pubblici un bene comune* → valorizzazione del patrimonio informativo della pubblica amministrazione, quale bene fondamentale, rendendolo disponibile ai cittadini ed alle imprese in modo aperto e interoperabile;
7. *Data protection by design e by default* → garantire la sicurezza del servizio e la protezione del dato personale durante l'erogazione e l'utilizzo dei servizi;
8. *Once only* → la pubblica amministrazione deve evitare di richiedere ad un cittadino dati o informazioni che sono già state fornite;
9. *Openess* → le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, devono rendere disponibile il codice sorgente;
10. *Sostenibilità digitale* → le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione;
11. *Sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione* → le pubbliche amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.

L'aggiornamento del *Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026*, in una logica di miglioramento continuo, propone un'architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva della Pubblica Amministrazione digitale che parte dal «sistema informativo» del singolo ente per arrivare a definire le relazioni con i servizi, le piattaforme e le infrastrutture nazionali erogate a livello centrale. Il modello strategico del Piano triennale 2024-26



COMUNE DI GENOVA

classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- processi
- applicazioni
- tecnologie.

Completano il panorama del contesto nazionale una serie di documenti e atti normativi che contengono indicazioni di carattere tecnologico e digitale:

- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* → adottato dal Governo quale strumento per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese. La **Missione 1** del piano intitolata "Digitalizzazione, innovazione, competitività e turismo" ha, quale contenuto fondamentale, la transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica Amministrazione.
- *Strategia Italia Digitale 2026* → rappresenta l'operatività degli investimenti previsti in ambito tecnologico e digitale del PNRR.
- *Strategia Nazionale di cybersicurezza 2022-2026*
- *Strategia Cloud Italia*
- *Decreto Rilancio (DL 34 del 19 maggio 2020)*
- *Decreto Semplificazioni 1 (DL 76 del 16 luglio 2020)*
- *Decreto Semplificazioni 2 (DL 77 del 31 maggio 2021)*
- *Codice dell'amministrazione digitale (CAD) (DL 82 del 7 marzo 2005)*

In particolare, gli obiettivi dei 5 indicatori chiave della strategia nazionale sono:

- **Identità digitale:** raggiungere il 70% della popolazione
- **Competenze digitali:** formare il 70% della popolazione
- **Adozione cloud:** adesione del 75% della PA
- **Servizi pubblici online:** erogazione dell'80% dei servizi pubblici essenziali
- **Connessione banda ultralarga:** raggiungere il 100% delle famiglie

2.3 Contesto Regionale (Regione Liguria)

L'individuazione degli obiettivi strategici a valenza pluriennale nonché la programmazione degli investimenti per l'attuazione dell'Agenda Digitale della Regione Liguria sono contenute nella *Strategia Digitale per la Digitalizzazione e l'Innovazione della Regione Liguria* che definisce il nuovo Programma Strategico Digitale (PSD) della Regione Liguria 2023-2025, la cui versione precedente è quella del triennio 2019-2021 che è stato prorogato fino al 2022. Esso rappresenta il riferimento programmatico per lo sviluppo digitale del territorio regionale.

La Strategia Digitale 2023-2026 è l'insieme dei **50 progetti**, articolati in **71 interventi** su **7 aree tematiche** e definisce la strategia complessiva e gli obiettivi di innovazione e trasformazione digitale da attuarsi attraverso Progetti Strategici specifici.



COMUNE DI GENOVA

Gli obiettivi strategici per il triennio 2023-2025 definiti dal Programma in vigore si strutturano sulla base di alcuni indirizzi generali di efficacia programmatica che ripercorrono quelli nazionali contenuti nel Piano Triennale dell'Informatica per la PA. Si inquadrano nel contesto degli indirizzi programmatici connessi alla realtà regionale:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo regionale, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Comune di Genova e Regione Liguria collaborano nelle progettualità sul digitale come formalizzato nell'*Accordo operativo di Collaborazione nello sviluppo dell'agenda digitale nell'area genovese con Regione Liguria e Città Metropolitana*.

3. Governance della Strategia

Tutte le iniziative condotte dal Comune di Genova in ambito tecnologico rappresentano un valore pubblico ed è di estrema importanza che esso venga monitorato e gestito in modo da valutarne le ricadute sui cittadini e le imprese, nonché sull'ecosistema urbano.

Per questo è necessario che la strategia venga governata e indirizzata da una struttura in grado di gestire i progetti, le relative priorità di esecuzione e assicurare una trasformazione coerente ed organica di tutto l'ecosistema.

Governare e indirizzare il percorso strategico proposto significa avere una conoscenza approfondita degli elementi che tendono ad influenzare il processo.

Il modello di governance adottato dal Comune di Genova individua, quale suo obiettivo, l'industrializzazione del processo evolutivo e di gestione del sistema tecnologico e digitale attraverso il controllo dei processi e la loro semplificazione, l'analisi dei rischi, l'adeguamento alla normativa ed il garantire la sicurezza dei processi e dei dati utilizzati.

Il sistema di governo si snoderà su due livelli:

- **Livello di organizzazione:** il cui compito sarà di indirizzo e di calendarizzazione delle priorità operative, la divulgazione della strategia di trasformazione digitale nonché l'attivazione ed il consolidamento dei rapporti con i portatori di interessi comuni;
- **Livello di attuazione e controllo:** con il compito di operatività e di monitoraggio sull'avanzamento delle strategie progettuali in ogni ambito di intervento.



COMUNE DI GENOVA

La figura di riferimento al quale è affidato l'indirizzo, la gestione ed è primo responsabile dell'attuazione delle proposte del piano strategico è quella del **Responsabile per la Transizione Digitale** (RTD) quale figura dirigenziale all'interno dell'Ente che ha tra le sue principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. L'RTD si occupa del coordinamento e del collegamento dei due livelli di governo previsti.

L'RTD e l'ufficio che si occupa di transizione digitale a suo supporto si occupano pertanto dell'attivazione dei processi di *change management* all'interno dell'ente per garantire la diffusione della strategia e, di conseguenza, dei progetti di digitalizzazione che ne consentono l'attuazione, introducendo quegli elementi d'innovazione che portano i maggiori benefici in termini di efficacia ed efficienza dei servizi erogati.

Con Atto datoriale del 9 gennaio 2024, è stato istituito all'interno del Comune di Genova l'**Ufficio per la Transizione Digitale Virtuale** che ha come mission l'implementazione ed il rafforzamento di una strategia volta a costruire un modello organizzativo di interoperabilità basato, da un lato sulla razionalizzazione e semplificazione dei processi e sulla transizione digitale e, dall'altro al miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati ai cittadini.

Come previsto dall'ultimo Piano Triennale obiettivo di questo Ufficio Virtuale è adottare un approccio innovativo che affronti in maniera sistematica tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.

4. Monitoraggio

La struttura di governo del piano strategico garantisce un monitoraggio attivo e forte sull'andamento dell'attività e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, con una particolare attenzione alla percezione dell'utente finale destinatario del servizio.

Il monitoraggio deve essere inoltre di supporto per l'attuazione operativa, finanziaria e amministrativa del Piano strategico nel suo complesso. Dovrà fungere da strumento pratico ed efficace al servizio del Responsabile per la Transizione al Digitale, per una sempre rapida visione e valutazione delle fasi di realizzazione dei progetti.

In conformità alle impostazioni contenute nel Piano Triennale dell'Informatica per la PA, è stato predisposto uno schema di monitoraggio organizzato su tre livelli:

- **Monitoraggio delle attività** → per ciascun ambito individuato secondo gli obiettivi ed i parametri fissati nel Piano Triennale. Monitoraggio affidato a ciascun Capo Progetto;
- **Monitoraggio dei risultati** → monitoraggio da effettuarsi con cadenza semestrale o annuale sui risultati ed i riscontri rispetto ai singoli progetti. Il monitoraggio sarà focalizzato su indicatori specifici per ciascun ambito, declinati dai diversi Capi Progetto ad uso della struttura di monitoraggio e permetterà di raccogliere elementi utili al continuo miglioramento delle iniziative intraprese e al consolidamento del percorso innovativo anno dopo anno;



- **Monitoraggio finanziario** → per l'analisi dei costi e degli eventuali discostamenti rispetto alle spese preventivate e ai bilanci di previsione del Comune sulle spese ICT. Attenta analisi dovrà farsi sulle possibili fonti di finanziamento previsti a livello nazionale ed europeo.

Parallelamente a questi livelli, verrà predisposto un ulteriore monitoraggio inerente all'evolversi della normativa e delle relative prescrizioni nazionali o europee, in tema di transizione e digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni per essere pronti ad intervenire attraverso l'aggiornamento e le modifiche necessarie per l'adeguamento del piano strategico e dei progetti operativi.

5. La strategia digitale di Genova

La strategia del Comune di Genova mira a procedere a passo veloce nel processo di transizione al digitale, un percorso già avviato, ma che richiede un accompagnamento costante nell'affrontare il processo di change management necessario per migliorare la qualità del servizio attraverso l'innovazione.

Obiettivo finale è fornire risposte sempre più rapide e concrete a cittadini ed aziende per assecondare i cambiamenti in atto, realizzando servizi sempre più proattivi e che si focalizzino sull'esperienza utente sin dalla fase di progettazione, per avere garanzia di soddisfazione degli utenti finali.

Sarà fondamentale, pertanto, individuare all'interno delle direzioni dell'Amministrazione un gruppo di stakeholder che siano promotori di questo cambiamento. Altro aspetto di grande importanza è poi il rafforzamento delle competenze digitali sia interne all'Ente sia verso l'utenza (cittadini e imprese): il Comune di Genova implementa costantemente dei Piani di Formazione mirati al raggiungimento di questi obiettivi.

Il Comune di Genova ha da anni avviato un percorso di digitalizzazione dei servizi per il cittadino con l'obiettivo di rafforzare la transizione digitale rendendo i suoi servizi sempre più smart, open ed accessibili. Questo percorso ha avuto un'obbligata accelerazione durante la gestione dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, grazie all'incremento delle infrastrutture digitali, l'introduzione della banda larga e la sperimentazione del 5G.

Secondo il *Digital Infrastructure Index 2020*, che analizza il livello di efficienza e maturità delle infrastrutture digitali, la città di Genova è prima in classifica per connettività fissa e mobile, WI-FI, tecnologie IoT e capacità di soddisfare la domanda di innovazione delle imprese di un territorio.

Secondo ICity Rank 2023 Genova è salita al quinto posto nella graduatoria nazionale come livello di digitalizzazione (dalla quindicesima posizione nel 2021, e nona posizione nel 2022) ed è obiettivo del prossimo triennio migliorare ulteriormente il livello di digitalizzazione e di trasformazione digitale della città.

Il piano strategico 2023-2025 si svilupperà attraverso sei macro-aree, ciascuna della quali suddivisa a sua volta nelle proprie micro aree di intervento:

1. **SERVIZI** → per un Comune a servizio dei cittadini e delle imprese;
2. **INFRASTRUTTURE** → per una modernizzazione tecnologica e digitale dell'Ente;
3. **INTEROPERABILITA'** → per realizzare il principio *once-only* non si può prescindere da un utilizzo pervasivo del modello dell'interoperabilità, attraverso il quale i dati non sono replicati ma vengono recuperati sempre dalla banca dati certificata per il dominio d'interesse;



COMUNE DI GENOVA

4. DATI → per la valorizzazione del patrimonio dei dati;
5. SICUREZZA → per contrastare le minacce cibernetiche, garantendo così la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, e allo stesso tempo la protezione del dato;
6. PIATTAFORME → piattaforme nazionali abilitanti per l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Il presente piano descrive le macro-aree e definisce una scala di priorità e una pianificazione generale. Il dettaglio degli interventi per ciascuna macro-area sarà descritto nel *Programma Triennale ICT 2024-2026* che, per la sua natura, dovrà essere allineato con il programma biennale di forniture e servizi ex art. 21 del D.LGS. 50/2016, con il Piano triennale dell'Informatica per la PA, con le strategie nazionali e con le normative in tema di data protection, cybersecurity e Perimetro Sicurezza Nazionale Cibernetica approvate.

Nell'ottica di full digital, è in corso il ripensamento del modello di organizzazione digitale che garantisce un miglioramento degli strumenti e dei processi digitali per il supporto agli utenti attraverso l'introduzione di chatbot, chatter, utilizzo dello strumento Teams e delle tecnologie AI al fine di semplificare e rendere più efficienti le fasi di assistenza tecnico-amministrativa e di favorire una maggiore integrazione tra gli uffici coinvolti all'interno del processo.

PROGETTI STRATEGICI

Tra i progetti strategici su cui sta puntando il Comune di particolare rilievo sono:

- FASCICOLO DEL CITTADINO: il rinnovamento del Fascicolo del Cittadino che si vuole rendere disponibile in versione evoluta 2.0 anche tramite App nativa che consentirà la fruizione di funzionalità avanzate
- PIATTAFORMA CzRM: la piattaforma CzRM che consentirà di unificare tutte le relazioni tra Amministrazione e utenti esterni
- PIATTAFORMA SUAP: la piattaforma SUAP che consentirà di creare un canale unificato per tutte le pratiche provenienti dalle Attività Produttive (imprese, esercizi commerciali, professionisti) tramite "Impresa in 1 Giorno" e uno strumento unificato per la loro gestione all'interno dell'Ente
- PIATTAFORMA SUPERNO: La piattaforma di intelligenza urbana che consente di unificare tutte le fonti dati gestite internamente ed esternamente e metterli a fattor comune per costruire strumenti analitici di supporto alle decisioni
- PROGETTO ORGANIZZAZIONE: lo studio e lo sviluppo di un processo di gestione dei servizi dell'Ente e delle Unità Organizzative associate e che attraverso un sistema avanzato consenta di gestire le modifiche dinamicamente
- PROGETTO PATRIMONIO: la realizzazione di un sistema unico per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Genova su di una piattaforma di Real Estate Asset Management. Ciò allo scopo di individuare, verificare, razionalizzare e centralizzare le informazioni per gestirle e renderle fruibili in modo strutturato.
- PHYGITAL: evoluzione della piattaforma Phygital dedicata alla visita della città di Genova, verso il Metaverso e Realtà Aumentata portando il progetto verso un'evoluzione ad alto contenuto



COMUNE DI GENOVA

digitale per promuovere un'idea rivoluzionaria di Genova come città innovativa da visitare ma anche da vivere: un ecosistema omogeneo di servizi innovativi capace di accompagnare ed indirizzare le scelte del visitatore verso un turismo culturale e sostenibile.

5.1 Servizi

In modo coerente con la strategia per la crescita digitale del Paese nonché del piano triennale per l'informatica della PA, il Comune di Genova ha intenzione di procedere ad una implementazione della digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini migliorando così il livello di fruizione, l'accessibilità e la sicurezza. Questo passaggio non può che avvenire attraverso due obiettivi principali:

- **OBIETTIVO 1: Incremento, miglioramento ed efficientamento dei servizi digitali erogati**
→ per aumentare la disponibilità di servizi digitali offerti ai cittadini e al contempo anche la qualità degli stessi, avvicinandosi sempre più alla modalità di fruizione "one click" che consenta ad ogni cittadino di inoltrare una pratica, sottomettere una richiesta o consultare i dati d'interesse in pochi click occorre intervenire a più livelli sui sistemi applicativi. In particolare, i livelli delineati sono:

- **Servizi di front-end:** insieme di applicativi che costituiscono i punti di contatto e comunicazione e mettono in connessione l'azione dell'amministrazione con quella del cittadino e/o delle imprese del territorio.

Negli ultimi anni l'Amministrazione ha investito molto sui servizi al cittadino, individuando anche una modalità innovativa di erogazione: la nascita del Fascicolo del Cittadino attraverso un'implementazione fedele del modello d'interoperabilità ha consentito di realizzare un punto unico d'accesso personale per il cittadino, all'interno del quale trovare tutto ciò che gli occorre astraendosi dalla logica organizzativa dell'Ente che il cittadino non è tenuto a conoscere. All'interno di questo sistema il Comune di Genova vuole erogare tutti i servizi per i propri cittadini, andando a implementare le sezioni che lo compongono in una modalità familiare e semplificata per ogni cittadino.

Fanno parte di questa categoria i seguenti servizi:

- Fascicolo del Cittadino
 - SegnalaCi
 - ProponiTi
 - Sportello telematico polifunzionale
 - GEO.works
 - Green&Phygital Experience
 - Nuovo sito istituzionale, intranet e siti tematici
 - Sportello unico dell'edilizia (SUE)
 - Sportello unico delle imprese (SUAP)
 - Vetrina Imprese
- **Servizi di back-end:** applicativi gestionali verticali utilizzati dagli operatori di backoffice delle varie direzioni dell'Ente, per la gestione dei contenuti informativi e delle procedure di business dei differenti domini (funzioni di settore). Attualmente sono circa 300



COMUNE DI GENOVA

applicazioni sviluppate su stack tecnologici differenti con diversi livelli di integrazione con le banche dati fondanti/certificanti e spesso si tratta di architetture software di tipo monolitico. Tali sistemi, attraverso l'interscambio di dati e funzioni mediato dalla componente di Enterprise Integration dell'architettura del sistema informativo comunale, alimentano le diverse basi dati e si interfacciano con i sistemi trasversali abilitanti.

Fanno parte di questa categoria di servizi:

- Sistema di anagrafe, stato civile, elettorale
- Sistema di gestione Human Resources
- Sistema di gestione dei servizi scolastici
- Sistema di gestione dei servizi sociali
- Sistema informativo dei tributi
- Sistema di contabilità e bilancio
- Sistema gestione lavori pubblici
- Sistema informativo ambiente
- Banca dati energia
- Sistema monitoraggio eventi di protezione civile
- Sistema per la gestione degli asset del patrimonio
- Sistema gestione pratiche commercio
- Sistema edilizia (SUE)
- Sistema di gestione progetti
- Sistema servizi bibliotecari
- Sistema servizi cimiteriali
- Sistema gestione appalti

Servizi trasversali: insieme di sistemi applicativi funzionali a tutte le direzioni all'interno dell'ente, e che quindi occorre siano integrate e messe a disposizione come strumento di lavoro e di gestione a tutti coloro che devono operare. Si tratta di sistemi che garantiscono il funzionamento interno dell'Ente e la gestione dei flussi procedurali e documentali, fondamentali per la gestione delle comunicazioni tra PA e tra PA e cittadini/imprese.

Fanno parte di questa categoria di servizi:

- il protocollo
 - il sistema di gestione di documentale e di gestione atti (delibere e determine)
 - i sistemi di firma, sigillo, contrassegno e timbratura
 - il sistema dei pagamenti
 - la piattaforma di autenticazione
 - il CzRM (CitiZen Relationship Management)
- **Servizi geografici-territoriali:** insieme di banche dati e sistemi applicativi che consentono di gestire rappresentazioni della città da un punto di vista di localizzazione, consistenza e restituzioni 4D. Il Sistema Informativo Territoriale dell'Ente, quale cardine dell'Amministrazione sugli aspetti cartografici, topografici, modellistici, di catalogazione



COMUNE DI GENOVA

e archiviazione legati al dato geografico, si occupa anche di rendere disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE).

Fanno parte di questa categoria di servizi:

- Database Topo-cartografico
 - Geoportale
 - Banca dati CIVIS
 - Marketing sociale e Geojournalism
 - Monitoraggio (gravimetrico, interferometria, microzonazione sismica, change detection, osservatorio vallate)
 - Rilievi 4D (Rolli, Staglieno, Genova Memoria, Genova Futura, rilievo sottosuolo)
- **OBIETTIVO 2: Ampliamento delle tecnologie di Posta Elettronica e adozione tecnologie per la Collaboration** → Obiettivo di primaria importanza dell'amministrazione nel periodo 2024-2026 è il graduale superamento delle caselle di posta con sistema Open Source in favore della suite di applicazioni orientate alla produttività e alla collaboration presenti nel sistema di Microsoft, nonché l'adozione di tecnologie Microsoft in ambito cyber security, integrate nell'offerta Microsoft M365, per consentire una più semplice ed efficace gestione delle problematiche in ambito sicurezza informatica. A questo si aggiungono i sistemi di AI come Copilot, integrato all'interno dei sistemi di office automation.

5.2 Infrastrutture

La trasformazione digitale attraverso le infrastrutture del Comune di Genova ha come scopo la modernizzazione delle attrezzature informatiche e telefoniche dell'Ente nonché il rinnovo delle infrastrutture centrali, esso dovrà avvenire attraverso cinque direttrici principali:

- **OBIETTIVO 1: Implementazione del sistema in Cloud – “Cloud First”** → l'utilizzo e l'implementazione della strategia **Cloud** perché consentirà di migliorare sensibilmente l'operatività dei sistemi ICT, un importante abbattimento dei costi, il miglioramento della sicurezza e della protezione del dato, una diminuzione delle tempistiche nell'erogazione dei servizi e renderà più facile ed economico l'aggiornamento dei software. Il Comune, che da diversi anni utilizza soluzioni **cloud IaaS** per un sottoinsieme dei sistemi centrali, intende avviare una serie di azioni tese ad incrementare l'utilizzo degli ambienti cloud per un futuro passaggio completo a questa tecnologia. L'Ente ha appena concluso la fase di *assessment*, in cui sono state individuate le priorità di migrazione di infrastrutture e applicativi, tenendo conto dei rischi/benefici associati, ed è in procinto di avviare un percorso di abilitazione progressiva al Cloud. Tale percorso è in linea con quanto previsto dalla Strategia Cloud Nazionale promossa dal Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale che prevede una roadmap di adozione del Cloud per step successivi che coprono l'arco temporale 2022-2026 e ha richiesto alle PA di concludere la fase di classificazione di dati e servizi, propedeutica alla migrazione, entro il 2022 (fase conclusa anche per il Comune di Genova). L'Amministrazione grazie al bando “1.2 – Abilitazione al Cloud” del PNRR, ha ricevuto l'approvazione della candidatura e relativo decreto di finanziamento, pertanto ha avviato il progetto di migrazione.



COMUNE DI GENOVA

Come da Linee Guida AgID il Comune di Genova si sta orientando sull'adozione di **applicazioni SaaS**, in particolare nel processo di rinnovamento e realizzazione di nuovi applicativi.

- **OBIETTIVO 2: Modernizzazione delle infrastrutture informatiche** attraverso una programmazione degli acquisti che tenga presente il mutato assetto lavorativo innescato anche dalla transizione al digitale e la necessità di adeguare la scelta in base ai servizi erogati e le attività da svolgere. A questo si aggiunge la candidatura effettuata al bando "1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR, attraverso il quale verrà finanziata anche la dotazione di strumentazione adeguata i dipendenti con disabilità.
- **OBIETTIVO 3:**
Refresh tecnologico dei dispositivi mobili
Rinnovamento della telefonia fissa: grazie alla realizzazione di un'infrastruttura di telefonia VoIP è possibile garantire funzionalità avanzate, alta scalabilità e versatilità per venire incontro alle esigenze del personale comunale e di conseguenza per offrire maggiori e migliori servizi alla cittadinanza anche grazie all'integrazione con la piattaforma CzRM;
- **OBIETTIVO 4:** Fibra ottica e videosorveglianza per garantire connettività con banda larga ed ultra larga a tutti gli uffici dell'Ente e la sensoristica di campo di vario genere (mobilità, sicurezza, protezione civile), offrendo servizi affidabili e sicuri alla cittadinanza.
- **OBIETTIVO 5:** Evoluzione tecnologica delle infrastrutture centrali e monitoraggio dei dispositivi periferici con attenzione particolare all'infrastruttura di telecomunicazioni dell'Ente, all'evoluzione verso la virtualizzazione ed i servizi in cloud.

5.3 Interoperabilità

Al fine di aumentare l'offerta ai cittadini ed alle imprese di servizi on-line, il Comune di Genova dovrà implementare nuovi servizi che adottino sempre di più il modello dell'Interoperabilità applicativa. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al rispetto della normativa europea e nazionale in materia. È necessario continuare sul percorso già intrapreso di adeguamento e rafforzamento delle competenze, per la gestione degli strumenti trasversali di interoperabilità (quali Enterprise Service Bus), implementandone l'architettura orientata ai servizi (SOA: Service-Oriented Architecture) nonché l'integrazione dei sistemi IT attraverso la tecnologia SW Open Source WSO2.

5.4 Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione.

I principali obiettivi in tema di valorizzazione dei Dati, contenuti nel Piano Triennale per l'Informatica di AgID sono:

- Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese;
- Aumentare la qualità dei dati e dei metadati;
- Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.



COMUNE DI GENOVA

Al fine di realizzare in modo efficace questi obiettivi sarà necessario l'istituzione, con atto formale, di un gruppo di lavoro specifico (Data Team) che si occupi a 360 gradi dei vari aspetti legati ai dati: qualità del dato, metadatazione secondo gli standard nazionali e internazionali di riferimento, licenze per il loro riuso, diffusione della cultura del dato all'interno dell'Ente.

Gli strumenti che saranno utilizzati e dettagliati nel Programma Triennale ICT del Comune, attraverso i quali vi sarà una valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente saranno:

- **Nuove tecnologie DB NoSQL** → Inserito all'interno del progetto "*Digital Information Hub*" il Comune si sta dotando di uno strato architetturale in cui andare a gestire i dati dei cittadini, ponendo una particolare attenzione sia sulla ricchezza intrinseca dei dati da conservarvi, sia sulla capacità di tale database di offrire e scambiare le informazioni in un'ottica di interoperabilità. Il *Digital Information Hub* (DIH) è un progetto che ha l'obiettivo di costruire uno strato architetturale intermedio (il DIH) di connessione tra i sistemi a silos verticali e i sistemi di front end a disposizione di uffici interni e cittadini. Il DIH è previsto come il componente "*core*" del Master Data Management (MDM) del Comune nell'architettura del Nuovo Sistema Informativo Comunale (NSIC);
- **Data Lake e componente IoT** → Componenti importanti e propedeutici al dispiegamento di piattaforme trasversali come cruscotti, insieme alla parte di Data Analytics, è il Data Lake. La strategia dell'Ente sui dati, prevede che dopo un censimento di tutte le banche dati, strutturate e non, presenti all'interno dell'Amministrazione si proceda all'individuazione di quelle prioritarie, secondo una serie di indicatori: tali banche dati verranno quindi analizzate, metadattate e verrà effettuato il relativo ingestione all'interno del datalake. La piattaforma di Intelligenza Urbana (SUPERNOG) a partire da tali dati consentirà di progettare, elaborare e produrre analitiche, simulazioni e reportistica mirata al monitoraggio della città, dei servizi e degli aspetti utili alla governance, nonché alla definizione di nuovi servizi innovativi. Il Data Lake è infatti il repository di dati in grado di archiviare set di dati non elaborati di grandi dimensioni e di varia tipologia nel loro formato nativo e provenienti pertanto anche dalla piattaforma di IoT. La parte IoT costituirà la componente applicativa e materiale dedicata all'interfaccia dei device distribuiti sul territorio: essa consentirà di astrarre su un'unica interfaccia applicativa la gestione di differenti device e l'acquisizione dei dati da essi;
- **Sistema di BI e BA (Business Intelligence & Analytics)** → Nell'ottica di costruire un sistema che consenta di raccogliere in maniera trasversale tutti i dati storici e attuali gestiti dall'Amministrazione, aggregarli e rielaborarli per effettuare analisi puntuali o aggregate che migliorino il processo decisionale, questo componente consente di elaborare i cruscotti desiderati. Esempi di tale utilizzo sono i cruscotti di monitoraggio di SegnalaCi e Controllo Dinamico;
- **Gestione Open Data** → in collaborazione con il Centro Studi Statistica si provvederà ad identificare per ogni direzione i dataset pubblicabili come open data e ad individuare i processi di generazione e pubblicazione automatica di questi dati sul sito OpenData dell'Ente.



5.5 Sicurezza

È obiettivo del Comune di Genova continuare ad investire sulla cyber security ampliando il raggio d'azione degli interventi, che fino al 2022, si sono concentrati sull'ambito strettamente tecnologico, affiancando in questo triennio misure di tipo organizzativo e legale.

In ambito tecnologico il Comune di Genova vuole alzare il livello di protezione cibernetica attivando nuovi sistemi di protezione, grazie al bando "1.5 – Cybersecurity", quali Network Detection and Response (NDR) che analizza il comportamento anomalo del traffico e il Network Access Control (NAC) che ammetterà un dispositivo nella rete dell'ente solo se rispetta determinati requisiti di sicurezza.

In ambito organizzativo verranno proposte policy di sicurezza sull'utilizzo delle infrastrutture e dei dispositivi, le relative procedure operative, metodologie e architetture e regole sulle quali creare nuovi servizi in collaborazione con fornitori esterni.

Si lavorerà in continuità le attività di monitoring per la disponibilità dei servizi critici per l'Ente e il cittadino, la riservatezza e integrità dai dati trattati.

I presupposti sopra riportati hanno portato il Comune di Genova verso lo sviluppo di una nuova strategia in ottica di protezione dei dati personali ponendola come una vera e propria scelta etica: grazie all'introduzione di sicurezza e compliance al GDPR il dato è stato individuato come elemento fondamentale da proteggere andando a impattare vari ambienti come l'estensione dell'Autenticazione Multi Fattore a tutto il perimetro dell'Ente (sistemi applicativi, Office 365, VDI e VPN) e la dismissione dell'obbligatorietà di accesso ai servizi dell'Ente tramite username e password a favore dell'utilizzo di SPID.

5.6 Piattaforme

Obiettivo del Piano Triennale dell'Informatica per la PA (AgID) è da sempre l'adesione alle piattaforme nazionali che nell'ultimo anno hanno avuto un'accelerazione. Il Comune di Genova è da sempre soggetto pilota e sperimentatore delle piattaforme nazionali:

- ANPR – adesione completata
- ANSC – Genova nel gruppo delle città pilota
- App IO – adesione completata
Sono terminate con asseverazione positiva le attività previste dal primo bando "1.4.3 – App IO" del PNRR.
La seconda candidatura al bando "1.4.3 – App IO" è stata approvata con emissione del relativo decreto di finanziamento.
- PagoPA – adesione completata
Sono terminate con asseverazione positiva le attività previste dai due bandi "1.4.3 – PagoPA" del PNRR.
- SEND – Piattaforma Notifiche Digitali – adesione completata
Sono terminate con asseverazione positiva le attività previste dal bando "1.4.5 – Piattaforma Notifiche Digitali" del PNRR.
- PDND – Piattaforma Digitale Nazionale Dati
È stata ammessa la candidatura al bando "1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati" del PNRR.
- NoiPA



COMUNE DI GENOVA

È stata avviata nel 2022 un'istruttoria per la valutazione di NoiPA, è si è in attesa di feedback dal MEF.

- SPID/CIE/CNS/eIDAS e RAO pubblico – adesione completata
Genova è stata tra le prime città a livello nazionale a completare l'integrazione della piattaforma di autenticazione dell'Ente con SPID e CIE, nel corso del 2023 è stata completata anche l'integrazione con CNE e eIDAS. Inoltre Genova è stata città sperimentatrice del RAO pubblico e ha istituito 17 Spid Point sul territorio per il rilascio di SPID ai cittadini.
- SGD – Sistema Gestione Deleghe
In collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il Comune di Genova nel corso del 2022 ha completato la sperimentazione di integrazione con il Sistema Gestione Deleghe.
Si resta in attesa di autorizzazione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per la messa in produzione.

6. Le opportunità di finanziamento

6.1 Smarter Italy

Il Comune di Genova ha aderito nel dicembre 2020 a Smarter Italy, il programma promosso dal Ministero dello Sviluppo economico (Mise), dal Ministero dell'Università e della ricerca (Mur) e dal Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, aperto a tutte le Amministrazioni e soggetti pubblici interessati, che possono co-finanziare il programma o mettere a disposizione scenari reali per la sperimentazione di soluzioni tecnologiche emergenti in diversi ambiti, con la finalità di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

6.2 Strategia Nazionale per le Competenze Digitali

Nel 2020 l'Italia si è dotata -nell'ambito dell'iniziativa Repubblica Digitale- di una Strategia Nazionale per le Competenze Digitali base essenziale per l'attuazione di interventi organici, multisettoriali ed efficaci su un'area fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Gestita dal Comitato Tecnico Guida di Repubblica Digitale, a sua volta coordinato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, lavora su quattro assi di intervento: Istruzione e Formazione Superiore, Forza lavoro attiva, Competenze specialistiche ICT, Cittadini.

L'obiettivo è quello di eliminare il gap con gli altri Paesi europei, in termini generali di digitalizzazione e rispetto ai singoli assi di intervento, e di abbattere il digital divide tra varie aree del nostro territorio nazionale.

6.3 PON Metro Plus

Dopo il Programma Operativo Nazionale (PON) "Città Metropolitane 2014 – 2020" e React EU, ci si sta focalizzando anche sulla prossima programmazione 2021-2027, per realizzare progetti digitali di rilevanza all'interno dell'Ente che possano coinvolgere anche i comuni della Città metropolitana.



COMUNE DI GENOVA

6.4 Programmi Europei (“Horizon Europe” e Digital Europe”)

Horizon Europe è il Programma quadro dell’Unione europea per la ricerca e l’innovazione per il periodo 2021-2027. Con una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi è il più vasto programma di ricerca e innovazione transnazionale al mondo.

Finanzia e promuove attività di ricerca e innovazione – anche nel settore del Digitale di partenariati europei tra UE, autorità nazionali e/o settore privato, per rispondere alle grandi sfide dell’UE e della società, con l’obiettivo di ottenere un impatto **scientifico, tecnologico/economico e sociale**.

Horizon Europe è il successore di Horizon 2020, programma che ha visto una forte partecipazione del Comune di Genova con progetti, tra i quali CyberSec4Europe, ELVITEN, UnaLab, Flood-serv, ANYWHERE, FORCE.

Il programma “Europa digitale”, novità del periodo di programmazione 2021-2027, mira a colmare il divario tra la ricerca sulle tecnologie digitali e la diffusione sul mercato.

Segue la principale priorità strategica dell’Unione europea, ossia quella della “transizione digitale”, che ha come obiettivi l’aumento delle competenze, delle infrastrutture digitali, la trasformazione digitale delle imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici.

Con un budget complessivo di 7,5 miliardi di euro, ha come obiettivi la costruzione delle capacità digitali strategiche dell’UE e la facilitazione della diffusione delle tecnologie digitali.

Il programma è strutturato in 5 settori: supercalcolo, intelligenza artificiale, cyber-sicurezza, competenze digitali avanzate, garantire un uso diffuso delle tecnologie digitali nell’economia e nella società (implementazione e impiego ottimale delle capacità digitali e interoperabilità).

6.5 PNRR

L’Unione europea attraverso il programma Next Generation EU ha stanziato 191,5 mld di euro per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha l’obiettivo di rilanciare l’economia italiana dopo la pandemia Covid-19, attraverso lo sviluppo verde e digitale. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro 5 anni.

Il Piano prevede tre assi strategici:

- Transizione digitale
- Transizione ecologica
- Inclusione sociale.

In particolare, attraverso la transizione digitale si vuole promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, migliorando la competitività italiana ed europea e l’adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

I 3 assi strategici si suddividono in 6 missioni.

Nello specifico della Missione 1 “digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, gli investimenti riguardano 3 linee di azione:

- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA - € 9,72 mld
- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo - € 23,89 mld
- Turismo e Cultura 4.0 - € 6,68 mld.